

**Minoranza Pd in trincea**



(Servizio a pagina 7)

**OLTRE IL 13 PER CENTO**

**Disoccupazione record: senza lavoro in 3,4 milioni**

(Servizio a pagina 3)

**VENEZUELA**

**Uribana: sale a 35 il numero dei morti nella rivolta nel carcere**

CARACAS - E' salito a 35 il numero di detenuti morti nel carcere di Uribana, nello stato Lara, a causa di una presunta intossicazione con medicinali rubati nella farmacia del penitenziario il cui direttore, Julio Cesar Perez, è stato intanto arrestato.

Il deputato William Ojeda, presidente della commissione parlamentare che si occupa di politica penitenziaria, ha precisato che altri 20 reclusi attualmente sono ricoverati in condizioni gravi o in coma. In una conferenza stampa, Ojeda ha ribadito che i prigionieri di Uribana sono morti dopo una rivolta scoppiata lunedì scorso, quando, "non avendo droga a disposizione, hanno pensato di mescolare medicine e alcol".

(Servizio a pagina 4)

**IL PARTITO INSORGE**

**Grillo è 'stanchino', nomina il direttorio**

(Servizio a pagina 7)

Il terremoto è stato scatenato dalla decisione dell'Opec di non tagliare le quote di produzione

# Il petrolio crolla sotto i 70 dollari

*Benzina giù con il tonfo del greggio. Energia soffre in Borsa. Si stimano imminenti in Venezuela l'incremento del prezzo della benzina e la maxi-svalutazione della moneta*

ROMA - Il crollo del prezzo del petrolio era atteso. Ma nelle previsioni non vi era un tonfo come quello al quale si è assistito nelle ultime 48 ore. Pdvs in Venezuela, Eni e Saipem in Italia, e gli altri colossi petroliferi in giro per il mondo, lasciano sul terreno una bella fetta di capitalizzazione. Il terremoto è stato scatenato dalla decisione presa ieri dall'Opec di non tagliare le quote di produzione, misura fortemente invocata da Paesi dai conti in bilico come il Venezuela, con l'obiettivo di far tornare il prezzo del greggio alla più confortante soglia dei 100 dollari.

Le quotazioni, precipitate l'indomani del 'summit' del cartello petrolifero, sono rimaste sostanzialmente ferme ieri, con il Wti intorno ai 69 dollari e il Brent nei pressi di 72: si tratta di un andamento che il ministro iracheno del petrolio, Adel Abdul Mahdi, ha definito "terribile", e lo è in particolare proprio per quei Paesi che non hanno le spalle larghe come Arabia Saudita e Kuwait, principali sponsor dello status quo.

(Continua a pagina 7)

**TROVARE L'AMERICA**

**Alla ricerca degli italiani che emigrarono**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**



**Biciclette per Natale... ma solo presentando il certificato di nascita**

CARACAS - Non più di una bicicletta per persona, per evitare "speculazioni illegali". E' l'ordine dato dal governo. Qualora si volesse acquistare più di una, bisognerà mostrare il certificato di nascita dei figli. L'obiettivo è evitare speculazioni. E cioè che le biciclette - regalo tradizionale per i bambini a Natale - importate con costi fissati sulla quotazione ufficiale (stabilite dal controllo dei cambi) siano poi rivendute su Internet con un sovrapprezzo notevole (calcolato sul valore del dollaro "parallelo").

Julio Peña, responsabile della Camera Venezuelana delle Biciclette, ha annunciato che "235 container sono in arrivo e in meno di due settimane i prodotti arriveranno nei negozi".

- C'è gente che viene da noi e ci dice di avere tre o quattro figli - ha spiegato Peña aggiungendo che d'ora in poi "chi vorrà acquistare biciclette dovrà mostrare i certificati di nascita dei figli". Non è stato precisato quale documento si dovrà presentare qualora si volesse regalare una bicicletta al figlio di un amico o conoscente.

(Servizio a pagina 4)

**NELLO SPORT**



**Il nostro obiettivo è disputare una coppa di alto livello**

**PAPA: FERMARE L'ISIS**

**Unità delle fedi contro il fanatismo**

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1993  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



## Alla ricerca degli italiani che emigrarono in America

Alessandra Magliaro

ROMA. - Trovare l'America, ri-trovare l'Italia. Italiani migranti ormai da generazioni, un esodo volontario alla ricerca di una vita migliore simile a quello di tanti altri popoli ancora oggi e anche nel nostro paese. Tre modenesi, un editore, un giornalista e un fotografo - Paolo Battaglia, Daniela Garutti e Giulia Frigieri - si sono messi in testa di rintracciare le persone di origine italiana che vivono nelle piccole comunità sparse in tutta l'America e documentare questi incontri, provare a ri-allacciare i legami, condividere i propri ricordi, in un libro fotografico e un documentario per il quale hanno scelto il finanziamento dal basso, il crowdfunding. Un tour di 10.000 Km in 35 giorni, 16 tappe attraverso gli Stati Uniti, 25 stati attraversati, 16 tappe, 130 ore di guida, 130 ore di sonno, 6 aerei presi, 105 persone intervistate originarie di 19 regioni italiane, 60 ore di materiale video girato, 16 check-in in motel vari, 1 "Fine del mondo" visitata (Paradise Valley, Nevada). Il progetto s'intitola "Italian American Country. Trovare l'Italia nella provincia americana": sono partiti il 29 settembre e rientrati il 3 novembre. Attraverso il dialogo, le parole, il cibo, le fotografie, le tradizioni familiari e locali hanno cercato di capire quanta Italia è rimasta in queste comunità (e perché no, quanta America c'è negli italiani!). Il viaggio è interamente autofinanziato, ma per produrre libro e documentario è stata lanciata una

campagna di crowdfunding sulla piattaforma indiegogo.com: ciò significa che tutti possono sostenere questo progetto "corale" con un contributo anche minimo, che parte dai 5 €. I tre reporter hanno scelto alcune delle cittadine americane (e alcune grandi città) più italiane, "dalla California a New York Island, dalle Redwood Forests alle Gulf Stream Waters", come cantava Woody Guthrie, e si sono spostati da una all'altra per capire le ragioni che portarono così tanti nostri connazionali, una volta sbarcati a Ellis Island, a spingersi ancora più a ovest (ma anche a nord, o a sud), sempre più lontano dalla terra d'origine, sulle tracce di quelle "possibilità e opportunità" che gli Stati Uniti offrivano loro. Il progetto "Italian American Country" è un erede diretto del volume "Trovare l'America", pubblicato nel 2013, che l'editore e autore modenese Paolo Battaglia ha curato assieme a Linda Barrett Osborne: il libro, nato dalla sorprendente collaborazione tra la casa editrice Anniversary Books di Modena e la Library of Congress di Washington, racconta l'immigrazione italiana attraverso 500 immagini. Mentre "Trovare l'America" offre un grande affresco storico delle vicende italiane in America, "Italian American Country" vuole fornire una fotografia di come vivono oggi gli eredi di quei primi migranti. Alcuni portavano sull'altra riva dell'Oceano un importante patrimonio di competenze

professionali, come i cavaori e gli artigiani che hanno trasformato Barre in Vermont nella capitale americana del granito. Altri arrivavano forti di una millenaria tradizione agricola, come i farmers di Paradise Valley in Nevada e di Hammonton in New Jersey. Altri ancora partivano armati solo di un infinito spirito di sacrificio che li portava nelle miniere di Monongah in West Virginia e nelle piantagioni di Sunny Side da cui nacque in seguito Tontitown, in Arkansas, una delle città più italiane di tutti gli Stati Uniti. Esistono anche casi come Valdesse in North Carolina, fondata alla fine dell'Ottocento da un gruppo di valdesi che per ragioni religiose erano emigrati dai luoghi di origine in Piemonte. Il viaggio si è concluso tra Monticello e la Library of Congress di Washington, due luoghi legati a doppio filo alla figura di Thomas Jefferson, padre della patria americana e grande estimatore dell'Italia. A Monticello hanno ritrovato le tracce di Filippo Mazzei, amico di Jefferson e fra i primi italiani a portare le colture mediterranee nel Nuovo Continente; tappa conclusiva alla Library of Congress di Washington, il luogo in cui il percorso di "Trovare l'America" ebbe inizio nel 2011 e dove sarà possibile ritrovare immagini e documenti storici legati ai luoghi visitati durante il tour.

Per la prima volta dopo secoli, negli ultimi 20 anni l'Italia è diventata un paese di immigrazione. Per imparare a convivere con persone che arrivano oggi in Italia con la

speranza di trovare una vita migliore, è necessario prima capire che cosa significa lasciare il proprio paese d'origine. Incontrare i figli e i nipoti di coloro che emigrarono dall'Italia agli Stati Uniti è una grande opportunità per guardarsi reciprocamente allo specchio: per gli italiani, che rappresentano le radici, e per gli italoamericani, ritratto del nostro possibile futuro di armonia sociale. E' questo lo scopo del libro fotografico e del documentario che verranno realizzati col materiale raccolto durante il viaggio, e che vedranno la luce il prossimo anno. Questi due strumenti saranno anche un modo per onorare la memoria di coloro che hanno affrontato le difficoltà dell'emigrazione, e il più delle volte, hanno avuto un tale successo nel nuovo paese da contribuire a rafforzare la nostra economia con i loro risparmi dopo la seconda guerra mondiale. Chi sono i tre reporter? Paolo Battaglia, storico della fotografia, autore ed editore, titolare della casa editrice Anniversary Books di Modena: ha dedicato gli ultimi anni alla ricerca e alla trasmissione della storia italo-americana. Il suo ultimo libro è "Trovare l'America", una storia illustrata dell'esperienza italo-americana attraverso le collezioni della Library of Congress di Washington. Daniela Garutti, social media reporter: racconta il tour in tempo reale sul web, attraverso la scrittura e la videocamera. Giulia Frigieri, fotoreporter e ritrattista, gira il mondo con la sua RolleiFlex.

*Trovare l'America, ri-trovare l'Italia. Italiani migranti ormai da generazioni, un esodo volontario alla ricerca di una vita migliore simile a quello di tanti altri popoli ancora oggi e anche nel nostro paese. Tre modenesi nella provincia americana con Italian American Country, un crowdfunding con libro e film*

### #NOTAXDAY

#### Anche gli italiani all'estero in piazza contro la tassa sulla casa

ROMA - Anche una rappresentanza di Forza Italia estero parteciperà al No Tax Day, la manifestazione organizzata il 29 novembre da Forza Italia per dire "basta alle tasse sulla casa". Ad annunciare il coordinatore degli italiani all'estero di Forza Italia, Vittorio Pessina, che segnala anche la presenza in piazza del presidente Silvio Berlusconi, "con noi - fa sapere Pessina - per dare forza con la sua presenza e le sue parole al significato politico dell'iniziativa". Una partecipazione per richiamare che "a proposito di casa, gli italiani nel mondo continuano ad essere discriminati dal governo: i nostri connazionali residenti oltre confine, infatti - segnala Pessina, - continuano a pagare le tasse sulla propria abitazione in Italia come se questa fosse una loro seconda casa, quando non è così". "Nella stragrande maggioranza dei casi - prosegue, - l'italiano all'estero proprietario di un immobile in Italia, lo utilizza poche settimane all'anno, quando torna in Patria per fare visita ai parenti o per trascorrervi un breve periodo di vacanza". "Imporre una pesante tassa sulla sua unica abitazione nella Penisola, vuol dire non solo considerarlo come cittadino di serie B, ma molto spesso costringerlo a venderla, con il risultato che gli italiani nel mondo in Italia ci verranno sempre meno e i loro soldi andranno a spenderli da qualche altra parte - afferma l'esponente forzista, rammentando come l'esenzione dall'Imu approvata alcuni mesi fa si applichi sono ai pensionati italiani residenti all'estero. Una testimonianza, per Pessina, di come l'attuale Governo "non abbia saputo capire il grande valore simbolico che gli italiani nel mondo attribuiscono alle proprie radici e come siano proprio loro a voler mantenere le eredità familiari a costo di grandi sacrifici".

## SI ALLONTANA LA DEFLAZIONE

## Quarto trimestre crescita zero

ROMA - La stagnazione prosegue nel quarto trimestre che si chiuderà con una crescita "pari a zero" (con un forchetta tra -0,2% e +0,2%). Lo stima l'Istat che, sulla base di questo dato, conferma che "per il 2014 il rallentamento dell'economia è previsto pari a -0,3%". Mentre sul fronte dei prezzi, secondo le stime preliminari su novembre l'inflazione è per il secondo mese consecutivo sopra lo zero con un +0,2% tendenziale (dopo il +0,1% di ottobre), e dopo l'allarme deflazione a agosto e settembre; resta invece negativa la variazione congiunturale, con la stima di un calo dello 0,2% a novembre rispetto al mese precedente.

Segnali quindi di allentamento della "fase di forte contrazione della dinamica dei prezzi" sulla spinta delle "tendenze deflazionistiche dei prezzi delle materie prime e dei beni di importazione ma anche della debolezza dei consumi". Anche se l'Istat indica che sulla base delle opinioni di imprenditori e consumatori è prevedibile "una forte moderazione dei prezzi nei prossimi mesi". L'inflazione acquisita per il 2014 scende allo 0,2% dallo 0,3% di ottobre. Intanto rincara ancora a novembre il cosiddetto "carrello della spesa" (i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona) che aumenta dello 0,6% rispetto al mese precedente e dello 0,5% rispetto allo stesso mese di un anno prima "in accelerazione dal +0,1% di ottobre".

Nel complesso è una "lieve accelerazione" quella che, con le stime preliminari, l'Istat rileva dell'andamento dei prezzi a novembre: deriva, secondo gli esperti dell'Istituto, soprattutto dagli "alimentari non lavorati" (+0,8% dal -0,2% di ottobre)", ed in particolare dai prezzi di verdura (+8,5%) e frutta fresca (+2,4%). In calo benzina (-3,3% mensile) e diesel (-2,6%). Infatti, la verde cala su base mensile del 3,3%, mentre fa registrare su base annua una flessione del 2,4%.

La Coldiretti conferma l'allarme per l'aumento "record" dei prezzi della verdura, e il forte rincaro per la frutta, condizionati da fattori stagionali - spiega - ma spinti dalla "pesante ondata di maltempo che ha distrutto le coltivazioni". Nell'Eurozona, dopo il rimbalzo di ottobre secondo la prima stima Eurostat a novembre l'inflazione torna a scendere: si è attestata allo 0,3% tendenziale rispetto allo 0,4% del mese precedente; con l'eccezione di ottobre è da gennaio che il tasso d'inflazione Ue-18 sta costantemente diminuendo. Sul fronte della crescita la stima di una variazione zero negli ultimi tre mesi dell'anno conferma una prospettiva che anche per gli economisti di Confindustria, come indicato nei giorni scorsi, "sarebbe una buona base per la ripartenza a inizio 2015". Intanto, rileva l'Istat nella nota mensile sull'andamento dell'economia italiana, "l'attuale fase di debolezza dell'economia europea è prevista estendersi anche al quarto trimestre", e per gli ultimi tre mesi dell'anno "è prevista una stazionarietà della crescita reale del Pil".

Se le stime verranno confermato, il 2014 si chiuderà con una flessione del Pil dello 0,3% "a sintesi di un contributo negativo della domanda interna al netto delle scorte condizionata dalla brusca caduta degli investimenti, e di un modesto aumento del contributo della domanda estera". Uno scenario in cui, guardando al prossimo anno, "la crescita acquisita per il 2015 è pari al -0,1%".

*Nonostante le statistiche dell'Istat il premier sottolinea che gli occupati negli ultimi mesi "stanno in realtà crescendo".*

*Graziano Delrio: "I posti di lavoro aumentano".*

*Eurostat, a ottobre l'Italia tra i 18 Paesi dell'Eurozona con il maggior incremento nel tasso dei senza lavoro.*

*Ministero, 400mila nuovi posti fissi*



## Disoccupazione record: senza lavoro in 3,4 milioni

Marianna Berti

### Cgil: "Se non riparte l'occupazione il Paese non cresce"

ROMA - I dati dell'Istat dimostrano "che se non riparte il lavoro, il paese non cresce: serve un 'Piano del Lavoro' e anche per questo continuiamo la nostra mobilitazione, a partire dallo sciopero generale Cgil e Uil del prossimo 12 dicembre". Così il segretario confederale della Cgil, Serena Sorrentino, in una nota.

"Squinzi dice che i dati non lo sorprendono? A noi sorprende la dichiarazione del presidente di Confindustria. Ma non erano le imprese a dover trainare la crescita?", si chiede la sindacalista.

E aggiunge:

"Anziché sorprendersi, perché gli industriali non ci dicono quanti posti di lavoro creerà la tanto rivendicata cancellazione dell'articolo 18 o il demansionamento? Si continua a chiedere responsabilità e sacrifici ai lavoratori, ma il governo non chiede nulla alle imprese per far ripartire l'occupazione".

voro a tempo indeterminato, pari ad oltre 400 mila nuovi contratti, con un aumento tendenziale del 7,1% rispetto ad un anno prima". Numeri che fanno dire a Renzi:

"I dati della disoccupazione ci preoccupano. Ma il dato degli occupati in realtà sta crescendo. Certo - aggiunge il premier - la disoccupazione è un problema che non ci fa dormire la notte e chi nega la questione è da ricoverare, tuttavia non si possono negare i passi avanti. E, poi, spiega Renzi "molti ragazzi stanno tornando a iscriversi alle liste di disoccupazione", magari ciò innalza il tasso ma è un indice di fiducia, perché si tratta di giovani che "pensano che stia ritornando la speranza, che si possa ripartire". Il sottosegretario Grazia-

no Delrio invita a guardare bene i dati, in particolare ai 122mila posti di lavoro in più registrati dall'Istat nel terzo trimestre:

- Le chiacchiere stanno a zero, i posti di lavoro aumentano. E anche se non basta, c'è ancora molto lavoro da fare - ammette Delrio - però è la conferma che siamo sulla strada giusta.

Il mese di ottobre è arrivato come una doccia fredda, anche se per il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, non sono poi dati così inattesi:

- Non mi sorprende, d'altronde basta guardarsi in giro.

Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, cerca di fare il punto dopo la tempesta di cifre scatenata ieri in mattinata:

- I dati diffusi dall'Istat evidenziano come l'andamento del lavoro segua quello

altalenante di un'economia dove i segnali di ripresa debbono ancora fare i conti con la coda di una lunga crisi che continua a riverberare i suoi effetti negativi sull'Italia e l'Europa.

Anche se il confronto con il Vecchio Continente non è molto d'aiuto, secondo Eurostat a ottobre l'Italia, tra i 18 Paesi dell'Eurozona, segna il maggior incremento nel tasso dei senza lavoro.

Basti pensare, che sul fronte della disoccupazione giovanile, al 43,3% ad ottobre, fa peggio di noi solo la Spagna. Di "difficoltà del mercato del lavoro" si parla anche nella nota mensile firmata sempre dall'Istat, che sottolinea come gli occupati siano "nuovamente in diminuzione a ottobre", in calo di 55 mila unità, "riassorbendo i segnali positivi degli ultimi due mesi". Stime che non fanno altro che preoccupare i sindacati, con la Cgil che insiste sulla necessità di un "piano per il lavoro", mentre per il Cisl i dati sono lo specchio di un "paesi in recessione". Tra la mole di cifre c'è però un possibile varco, il ministero del Lavoro parla di un aumento dei pensionamenti del 55% nel terzo trimestre, dovuto soprattutto alle "uscite" nella scuola (che avvengono proprio tra luglio e settembre). Potrebbe essere un primo segnale dell'assorbimento degli effetti della riforma Fornero in campo previdenziale: a oltre due anni dalle nuove regole i lavoratori più anziani cominciano a raggiungere i requisiti per andare in pensione. E quindi andrebbero 'sostituiti'.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrtiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El director del Centro Penitenciario de Centroccidente "David Vilorio", Julio César Pérez, fue detenido por funcionarios del Sebin, tras una orden de aprehensión solicitada por el Ministerio Público ante el Tribunal 4º de Control del estado Lara*

## Detienen al director de Uribana

CARACAS- El Ministerio Público presentará en las próximas horas ante un tribunal de control del estado Lara al director del Centro Penitenciario de Centroccidente "David Vilorio", Julio César Pérez, por su presunta responsabilidad en los hechos ocurridos en ese recinto desde el pasado miércoles 26 de octubre. En la audiencia de presentación, el subdirector de Investigaciones de Delitos Comunes, Juan Carlos Tabares, y un grupo de fiscales imputarán al hombre por delitos previstos en la legislación venezolana. Pérez fue detenido este jueves 27 por funcionarios del Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin), tras una orden de aprehensión solicitada por el Ministerio Público ante el Tribunal 4º de Control del estado Lara. Vale recordar que el Ministerio Público designó un equipo multidisciplinario encabezado por el subdirector de investigaciones de Delitos Comunes, Juan Carlos Tabares; y por el subdirector de Protección de Derechos Fundamentales, Enrique Arrieta, quienes coordinan un grupo

### ECONOMÍA

## Crudo venezolano cerró la semana en USD 68,08 por barril

CARACAS- La cesta petrolera venezolana cerró esta semana en 68,08 dólares por barril, informó el Ministerio de Petróleo y Minería. Entre el 24 y el 28 de noviembre el crudo local perdió 0,89 dólares. El precio de la cesta de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep), de la que Venezuela es miembro fundador, subió por su parte 0,02 dólares esta semana y pasó de 73,96 a 73,98 dólares el barril. El barril Brent también retrocedió, al terminar la semana en 77,74 dólares frente a los 78,92 de hace siete días, en tanto que el Intermedio de Texas (WTI) en Estados Unidos cayó ligeramente al pasar de 75,30 a 74,75 dólares.

de fiscales y expertos de la Unidad Criminalística Contra la Vulneración de Derechos Fundamentales, para investigar la muerte de varios internos en el mencionado centro penitenciario. Parte del grupo investigador está integrado por los fiscales 13º y 14º nacionales con competencia en Ejecución de Sentencia, Angi Carfi y Víctor Maldonado, respectivamente; así como la fiscal 13º de Lara, Ro-

simar González, con sus auxiliares, Ady Salcedo y Ana Villalobos. Adicionalmente, el equipo multidisciplinario coordina labores con el Servicio Administrativo de Identificación, Migración y Extranjería, con el fin de identificar a las personas fallecidas. También se está realizando el reconocimiento médico legal para los internos que se encuentran hospitalizados.

### CAVEBICI

## Necesaria partida de nacimiento para comprar 'bici'

CARAAS. El presidente de la Cámara Venezolana de la Industria de la Bicicleta y Afines (Cavebici), Julio Peña, indicó que las tiendas a nivel nacional están siendo abastecidas y esperan que en menos de 15 días, puedan distribuir los 80 container que tienen en los puertos. "Todos podrán conseguir bicicletas de las diferentes marcas".

Asimismo, informó que es importante que el consumidor tenga conocimiento de que en algunas bicicletas se incrementan los precios por la cantidad de accesorios y componentes especiales que se le puedan agregar.

"Hacemos el llamado a que la gente compre el producto que necesita, ya que, cuando abastecemos las tiendas, las personas compran una gran cantidad de bicicletas para luego colocarlas en las tiendas virtuales y venderlas hasta 5 veces el valor", dijo.

Además, explicó que han tenido reuniones con entes correspondientes y diferentes distribuidores de sus marcas a nivel nacional donde exhortan a que vendan una bicicleta por persona. Igualmente, comentó que para la venta de estos artículos, deberán presentar la partida de nacimiento. "Hay gente que tienen más de un niño, y al traer su partida de nacimiento la tienda verifica que los niños son suyos y le venden los productos", finalizó.

### DIPLOMACIA

## Realizan III reunión bilateral de Venezuela y Colombia

AMAZONAS- Representantes de Venezuela y Colombia se reunieron en Puerto Ayacucho, estado Amazonas, al sur venezolano, instalaron este viernes la III reunión bilateral para discutir la Creación e Implementación de un Protocolo Binacional de Prevención y Verificación de Incidentes Fronterizos y para abordar temas relacionados con la minería ilegal, informó una nota del Ministerio de Relaciones Exteriores venezolano. Este encuentro forma parte del compromiso adquirido por los cancilleres Rafael Ramírez y María Ángela Holguín durante la visita de la representante diplomática colombiana a la ciudad de Caracas el pasado 19 de noviembre. De acuerdo a la nota de prensa, se instalaron dos mesas de trabajo para analizar la situación actual de la explotación ilícita e ilegal de minerales y los incidentes fronterizos, informó AVN. La delegación venezolana fue presidida por el general de Brigada Ángel Marcial Parra Yarza, director general de la Oficina de Frontera del Ministerio del Poder Popular para Relaciones Exteriores de Venezuela, y por Colombia asiste Ricardo Montenegro Coral, director de Soberanía Territorial y Desarrollo Fronterizo del Ministerio de Relaciones Exteriores de la nación granadina.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### CEV instó al gobierno nacional investigar sucesos en Urbana

La Comisión de Justicia y Paz de la Conferencia Episcopal Venezolana manifestó su preocupación ante los hechos registrados el pasado 26 de noviembre en el Centro Penitenciario y se une al dolor de las familias que perdieron a sus seres queridos. La CEV insta al gobierno nacional que clarifique las circunstancias que rodearon las muertes e intoxicaciones de la población privada de libertad y se informe de manera rápida a los familiares y al país sobre lo sucedido.

También pidió al Poder Judicial la aplicación de la justicia para "agilizar la mora judicial y eliminar la impunidad y los malos tratos en los recintos penitenciarios".

### David Cabello se reunió con autoridades de Chery

El ministro para las Industrias, José David Cabello, sostuvo este viernes una reunión con el vicepresidente mundial del grupo Chery y el director financiero de esta empresa.

En dicho encuentro trataron el tema de expansión de plantas ensambladoras a lo largo del país.

"El objetivo es aumentar la producción y multiplicar las plantas ensambladoras en el país", comentó.

Asimismo, Cabello resaltó que con estas acciones "se busca satisfacer la demanda de compra de vehículos por parte del pueblo".

### Lucena y Oblitas "no necesitaban pasar ante el Comité de Postulaciones Electorales"

El diputado por el partido Socialista Unido de Venezuela (Psvu), Hugbel Roa, explicó que Tibisay Lucena y Sandra Oblitas "no necesitaban pasar ante el Comité de Postulaciones Electorales", ya que al estar establecida la reelección, el único requisito para presentar nuevamente sus nombres a la Asamblea Nacional era que tuvieran aprobado el informe de Memoria y Cuenta.

Apuntó que esto es lo previsto en el artículo número 8 de la ley del poder electoral y que "será la AN quien decida si las ratifica o no".

Roa, quien es miembro del Comité de Postulaciones Electorales, informó que esperan terminar el proceso de entrevistas a los postulados antes del próximo miércoles 3 de diciembre cuando vence el lapso establecido para presentar a lista de los candidatos de rectores al Consejo Nacional Electoral (CNE).

Por otra parte, Roa enfatizó que no tiene dudas en que el oficialismo logrará la mayoría en las elecciones parlamentarias del próximo año: "el chavismo va a obtener las dos terceras partes, va a lograr la hegemonía de la diversidad".

El diputado explicó que el Psvu, es un partido inclusivo donde tienen participación mujeres, personas de diversidad sexual, clase media, empresarios, entre muchos otros.

### Modifican Ley de Ilícitos Cambiarios

El Gobierno venezolano reformó la normativa de ilícitos cambiarios, allanando el camino para la creación de un mercado alternativo de divisas donde actúen empresas privadas y personas sin la administración exclusiva del Banco Central de Venezuela (BCV), según la Gaceta Oficial publicada el viernes.

Actualmente la ley cambiaría castiga a las empresas y personas que obtengan divisas por canales diferentes a los que entrega el BCV a través de los mecanismos creados por el gobierno.

Sin embargo, el decreto del nuevo texto legal, publicado en la Gaceta Oficial con fecha martes 18 de noviembre, dice que las empresas privadas y personas podrán comprar moneda extranjera a otros en un "mercado alternativo de divisas" una vez que las autoridades establezcan sus reglas en el futuro.

La medida no tiene efecto inmediato, pues dependerá de su posterior reglamentación, cuya fecha no fue especificada.

### Crean Unidad de Seguridad para Personalidades de Estado

Ayer, fue creada la Unidad Especial de Seguridad y Protección para Personalidades de Estado, así lo informó el líder de la Comisión Presidencial para la Transformación Revolucionaria de la Policía, Freddy Bernal.

A través de su cuenta en la red social Twitter, el dirigente dio a conocer la información y agregó: "La revolución protegerá a sus líderes ante cualquier ataque enemigo".

En la reunión también se encontraban la Ministra del Poder Popular para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Carmen Meléndez, y el general Vivas Landino, entre otros representantes castrenses.

El Superintendente Eloy Méndez señaló que a partir de la entrada en vigencia de la normativa, la nueva etiqueta debe llevar las siglas PVJusto con el precio expresado en bolívares más el Iva

## Productores tienen 30 días para ajustar precios

CARACAS- Los productores del país tienen hasta 30 días, a partir de la entrada en vigencia de la normativa, para modificar el monto de los productos al marcateje del precio máximo de venta al público (PVJusto), mientras que los importadores disponen de 45 días para hacerlo. El superintendente de Precios Justos, Andrés Eloy Méndez, precisó la información durante la presentación de esta nueva medida, que salió publicada en Gaceta Oficial N° 40.547, de fecha 24 de noviembre, que circuló el martes de esta semana. "Estamos seguros que los productores, fabricantes e importadores del país van acatar esta medida del PVJusto, van a colocar como establece la norma", dijo, al tiempo llamó a los empresarios a no esperar hasta el último día para ajustarse a la normativa. En rueda de prensa, explicó que el objetivo de la medida es lograr que los productos tengan el precio que el empresario nacional o el importador estableció y evitar



cambios constantes en el costo de un mismo artículo en los establecimientos comerciales.

"Nosotros debemos detener esta práctica usurera y especulativa a través de la colocación de un precio justo y que ya entró en vigencia", ratificó, en una transmisión de Venezolana de Televisión. El superintendente de Precios Justos precisó que la nueva etiqueta debe llevar las siglas PVJusto con el precio expresado en bolívares más el Impuesto al Valor

Agregado (IVA), el total de ese monto y la fecha de colocación del costo.

"El tema de la fecha es muy importante porque evitamos y ayudamos a evitar el acaparamiento", agregó, tras señalar que el tamaño de la etiqueta debe ser de medio centímetro.

El artículo 11 de la providencia administrativa, que regula las condiciones de obligatoriedad de la fijación y marcateje del Precio de Venta Justo de Bienes y Servicios que son comercializados y

prestados en el territorio nacional, establece que el PVJusto debe ser colocado en medio centímetro de tamaño en el frente del empaque, envase o envoltorio, de manera visible y legible.

Además, la normativa indica que el marcateje del precio se hará mediante tres modalidades: impreso en el cuerpo del envase, mediante etiqueta autoadhesiva e indeleble, sobre todo en el caso de los electrodomésticos.

En el caso de los servicios que se presta, los empresarios deberán colocar listados de precios en la entrada de los locales comerciales y a través de sus páginas web.

"Estas son las tres modalidades de manera que no quede por fuera ninguna posibilidad de que la gente cada vez que vaya adquirir un bien o un servicio tenga el PVJusto y no se lo estén cambiando todos los días", dijo.

Méndez añadió que los comercios serán fiscalizados constantemente para verificar que cumplan con la normativa.

## ONU

## Recomienda al Estado investigar torturas contra Afiuni

CARACAS- El Comité contra la Tortura de la Organización de Naciones Unidas emitió recomendaciones para el Estado venezolano en el caso de la jueza María Lourdes Afiuni y calificó de injustas las detenciones de Daniel Ceballos y Leopoldo López.

El Comité señala en el informe estar "seriamente preocupado" ante la falta de independencia del Poder Judicial en el país, lo que según apunta, quedó evidenciado con el caso de la jueza María de Lourdes Afiuni.

Destacan que es motivo de alarma el hecho de que el juicio que se llevó a cabo contra Afiuni y las destituciones de jueces provisionales, por haber tomado decisiones desfavorables al Gobierno, "hayan impactado de manera negativa en la independencia de los demás jueces, socavando las garantías del Estado de Derecho necesarias para la protección eficaz contra la tortura".

Piden garantizarle un juicio "justo e independiente" así como ofrecer indemnizaciones por los daños "físicos y mentales"

sufridos durante su detención.

El Comité destaca la necesidad de evitar declaraciones públicas, tal como lo hizo el ex presidente Hugo Chávez en su oportunidad para pedir una sentencia de 30 años para la jueza Afiuni, sobre competencias que son únicas del Poder Judicial. Invita al Estado a tomar "medidas urgentes para asegurar la plena independencia e inamovilidad de los jueces, conforme a los estándares internacionales en la materia". El Comité de Tortura de la ONU hizo asimismo una serie de recomendaciones por lo que consideró fueron malos tratos y torturas realizadas en contra de manifestantes del año 2014.

Algunas de las denuncias de violaciones de derechos humanos recibida por el Comité tenían que ver con actos que incluían palizas, descargas eléctricas, quemaduras, asfixia, violación sexual y amenazas.

El Comité mostró alarma porque de 185 investigaciones, que afirma el Ministerio Público llevar a cabo por trato cruel, durante las manifestaciones de 2014, solo se han presentado 5 acusaciones y

2 investigaciones por tortura aún siguen en curso.

Consideran que el Estado debe garantizar mayor celeridad y la completa investigación en todas las denuncias de casos de tortura y malos tratos. Suspender de sus funciones a los sospechosos de ser responsables mientras dure la investigación. Proteger a los denunciantes e informarles del avance de las investigaciones así como exigir que todo funcionario denuncia de manera oportuna. Por último, pide los enjuiciamientos de todos y cada uno de los responsables.

Conmina al Estado a establecer un método de "desarme, control y desmantelamiento" de los grupos de civiles armados en el país.

El Comité calificó como "injustas" las detenciones de los líderes políticos Leopoldo López y Daniel Ceballos.

El Estado venezolano debería presentar el próximo 28 de noviembre de 2015 un informe sobre el seguimiento hecho a cada una de las recomendaciones establecidas por el Comité.

**LAVORO****Renzi: "Tanto da fare ma i posti crescono"**

ROMA - "Non mi faccio chiudere nei palazzi, da chi immagina che se qualcuno protesta ho paura". Lo ripete più volte, Matteo Renzi, nelle numerose tappe del suo 'tour al Sud'. Per la terza volta, con cadenza trimestrale, il presidente del Consiglio attraversa Sicilia, Calabria e Campania. Visita le "eccellenze" locali, affronta agguerriti contestatori, guarda in faccia i "tanti problemi" e invita a non sprecare i fondi europei. Non risponde all'incessante fuoco amico della minoranza Pd: agli avversari interni si rivolgerà lunedì in direzione. Ma dalle fabbriche che nel Meridione creano lavoro, conferma la "determinazione" contro una disoccupazione che è "preoccupante".

Quando a metà mattinata ieri Renzi giunge a Catania, l'Istat ha già diffuso i dati di un nuovo record storico di disoccupati: il 13,2%. Un problema "enorme", che non consente di "dormire la notte". Il premier non intende negarlo, perché chi provasse a farlo sarebbe "da ricoverare", visto che negli ultimi anni si sono persi "oltre 900mila posti". Ma invita per una volta a guardare il bicchiere "mezzo pieno": i nuovi posti di lavoro crescono, "sono più di 100 mila da febbraio" e se il dato della disoccupazione aumenta è anche perché "molti ragazzi tornano a iscriversi alle liste perché pensano stia tornando la speranza che si possa ripartire".

La storia del Sud insegna, sottolinea il leader del Pd, che disfattismo, rassegnazione e "piagnisteo" sono una "minaccia" per il futuro. E allora mentre lo rincorrono le previsioni di un Pil nel quarto trimestre 2014 ancora a crescita zero, il capo del governo porta un messaggio "da pazzi", e cioè che "la pagina più bella il Sud e l'Italia non la abbiamo ancora scritta".

- Magari - concede - non ce la faremo a fare meglio degli altri Paesi, ma faremo il meglio di quello che possiamo fare.

Non ne sembrano affatto convinti i lavoratori della Micron che lo aspettano in presidio a Catania e i cittadini che lo contestano davanti al municipio, come i manifestanti che lanciano uova e cercano di forzare il blocco delle forze dell'ordine all'AnsaldoBreda di Reggio Calabria. Ma Renzi non si lascia scomporre. "Non ci sto chiuso nel palazzo, ho fatto il sindaco. Contestazioni o non, starò in mezzo alla gente. Si stancheranno prima loro - assicura - noi non ci stanchiamo."

A Catania il premier ferma l'auto e parla alla delegazione Fiom, poi su Twitter sintetizza così: "Sul Jobs act abbiamo idee diverse. Ma i lavoratori Micron sono salvi". A chi si prepara allo sciopero generale contro la sua riforma del lavoro, vuol rispondere con i fatti: attrazione di investimenti e posti di lavoro. E contrapporre al disfattismo degli avversari una narrazione di "speranza", riassunta a ogni tappa in un tweet: a Catania ci sono l'azienda che "esporta torroncini in 30 Paesi" e "l'acceleratore di imprese", a Reggio la produzione dei "treni della metropolitana di Copenaghen, Milano, Lima", nell'avellinese ("Siamo a casa tua", saluta Ciriaco De Mita) la "tecnologia" delle palette per motori aeronautici.

Tornerà tra tre mesi al Sud, Renzi. Lo ha promesso, perché "se il Sud riparte, noi ripartiamo. Altrimenti non ce la faremo". Ma nei prossimi tre mesi lo attendono tante sfide parlamentari, dalle riforme all'avvicendamento al Colle. E un impegno enorme sul fronte economico, a partire ancora dal lavoro, per il quale "c'è ancora tanto da fare".

- Faremo tante riforme, che non sto qui a ripetervi, perché sono sempre le solite, anche perché bisognerebbe farle e le stiamo facendo - dice in serata chiudendo il 'tour' in Campania. Lui, gli avversari sono avvertiti, andrà avanti come fatto finora, con "ambizione, determinazione, tenacia". I contestatori, è la scommessa, "si stancheranno prima".

*Come da tradizione, il primo scrutinio sarebbe a 'carte coperte' e salterebbero fuori nomi più o meno illustri della politica.*

*Nei palazzi delle istituzioni c'è la convinzione che bisogna puntare su un accordo forte e segretissimo per eleggere un nuovo presidente della Repubblica già nei primi tre scrutini, quelli ai quali la Costituzione ha affidato l'imponente quorum dei due terzi dei Grandi elettori*



## Corsa a Colle, si cerca l'accordo da primo scrutinio

Fabrizio Finzi

ROMA - Sarà una partita a carte coperte fino alla vigilia del primo scrutinio. Durante la quale nomi più o meno illustri salteranno fuori dal cilindro della politica e si bruceranno, uno dietro l'altro. Ma in queste ore c'è già una convinzione che circola nei palazzi delle istituzioni: bisogna puntare su un accordo forte e segretissimo per eleggere un nuovo presidente della repubblica già nei primi tre scrutini, quelli ai quali la Costituzione ha affidato l'imponente quorum dei due terzi dei Grandi elettori. Troppo rischioso infatti rinunciare sin da subito a sfondare la quota dei due terzi ed aspettare passivi - reiterando schede bianche su schede bianche - il quarto scrutinio dove basterà la maggioranza assoluta. Pericoloso per due motivi. Il primo è che nel frattempo le opposizioni sfrutterebbero il meccanismo del voto segreto per concentrare consensi su altri nomi autorevoli che potrebbero crescere al punto da mettere a rischio il candidato del patto del Nazareno. Il secondo rischio è determinato dai tempi: come ha dimostrato il pessimo spettacolo sulla Consulta nulla garantisce che la maggioranza assoluta freni i franchi tiratori interni. Già, il patto del Nazareno. Tutto gira intorno all'accordo con Berlusconi, anche se a dare le carte sarà il segretario-premier. Con chiarezza Forza Italia fa sapere che niente viene prima del Quirinale e che anche la legge elettorale sarà congelata in attesa di verificare la tenuta del patto. Giorgio Napolitano

### Il Cav lancia il "no tax day, 'sfida' a distanza con Fitto

ROMA - In piazza contro la politica economica di Renzi e per protestare contro quella che Forza Italia considera una vera e propria "aggressione fiscale" sulla casa. Un week end di mobilitazione sul territorio che avrà oggi la giornata clou con Silvio Berlusconi atteso nel primo pomeriggio ad un gazebo a Milano. Prima del comizio nel capoluogo lombardo, l'ex premier nella mattinata si collegherà con la manifestazione organizzata dal partito a Roma. A contendergli la scena sarà Raffaele Fitto. L'eurodeputato pugliese, capo della cosiddetta fronda azzurra, invece del gazebo ha pensato in grande optando per il multisala 'Showville' a Bari, una location da 1000 posti e con diretta streaming dell'evento.

Nonostante il minimo comun denominatore sia lo stesso e cioè l'accusa al governo Renzi di aver alzato le tasse, in molti sono pronti a scommettere che sia Berlusconi che l'ex governatore pugliese coglieranno l'occasione per tornare a parlare di temi più interni, uno su tutti la riorganizzazione del partito.

lo sa bene e ha programmato un'uscita morbida ma determinata confermando la sua decisione di chiudere presto questo suo secondo mandato. Il presidente da tempo ragiona sulle sue forze e sulle tante scadenze che attendono il Parlamento a dicembre. Ha quindi preferito preparare il terreno all'evento cercando di renderlo il meno dirompente possibile per la stabilità della legislatura e, soprattutto, di minor ostacolo alla laboriosità delle Camere. Nessuna data quindi e lancette puntate su gennaio, certamente dopo l'approvazione della legge di stabilità. I suoi impegni di dicembre confermano questo calendario che con tutta probabilità porterà Napolitano a parlare della sua imminente

uscita nell'incontro con le alte cariche dello Stato (prima di Natale) e forse anche nel messaggio di fine anno agli italiani. Dopo ogni giorno sarà buono ma deciderà il presidente. Dando per acquisito questo scenario, la forza dell'impatto è già evidente: superando l'esercizio del toto-Quirinale - più simile, ora, al gioco dei tarocchi che a una cosa seria - la macchina del premier sarà costretta ad una pericolosa sosta ai box.

La tenuta del patto del Nazareno già oggi si misura solo con la parola Quirinale e incidenti al momento del voto potrebbero decretarne la fine definitiva. Manca ancora un'era geologica alla riunione dei Grandi elettori e il quadro politico è in movimento. Al di là

delle tensioni interne del Pd, del movimentismo che potranno organizzare i grandi vecchi del partito, da Prodi a Bersani e D'Alema, c'è sempre più all'ordine del giorno il rebus M5s. Possessore di un cospicuo pacchetto di voti potrebbe mettere in difficoltà Matteo Renzi lanciando un nome autorevole la cui bocciatura non sarebbe compresa dai cittadini. Ma soprattutto - viste le epurazioni in atto - c'è già chi ha in mano il pallottoliere per calcolare quanti grillini potrebbero usare il voto segreto come prova generale per futuri traslochi.

Se il toto-nomine rimane una scommessa, non si rischia nulla nel dire quanto la corsa al Colle sia una faccenda maledettamente seria per i partiti. E quindi, al netto delle buone intenzioni, la scalata al Colle rimanga impervia per il gentil sesso nonostante i nomi della Severino e della Pinotti circolino da mesi. Accompagnati però da pesi massimi come Giuliano Amato, Mario Draghi e Piero Grasso. E, da ultimo, quello di Raffaele Cantone, attuale presidente della autorità anticorruzione. A ben spiegare come la temperatura si stia alzando ci ha pensato proprio uno dei nomi più accreditati per il Colle:

"E' importante che si risolvano rapidamente la questione della successione del presidente Napolitano. Mi auguro che ci sia una maturità delle forze politiche che possa riuscire a raggiungere molto rapidamente un consenso". Firmato Piero Grasso, seconda carica dello Stato.



*L'obiettivo si sposta dal Jobs Act e dalla legge di Stabilità alle riforme costituzionale ed elettorale. Si ipotizza anche un referendum tra la base sulle politiche del governo. Non si abbassa il livello dello scontro*

## Minoranza Pd in trincea, in direzione battaglia sulle riforme

Giovanni Innamorati

ROMA - La minoranza del Pd non mostra intenzione di abbassare il livello dello scontro verso Matteo Renzi, anche se è pronta a spostare l'obiettivo dal Jobs Act e dalla legge di Stabilità alle riforme costituzionale ed elettorale ipotizzando anche un referendum tra la base sulle politiche del governo. Un vero e proprio atto di guerra in vista della Direzione convocata da Renzi lunedì pomeriggio per cercare di chiudere almeno alcuni fronti interni.

Dopo le preoccupazioni espresse dal presidente Napolitano per le tensioni sociali e politiche, Renzi vuole ricambiare il messaggio per le prossime settimane, per lui decisive. Infatti entro dicembre va condotta in porto la legge di stabilità e, prima ancora, il Jobs Act (il voto finale arriverà il 9 dicembre), e si punta anche al sì del Senato al nuovo Italicum, e a quello della Commissione Affari costituzionali della Camera alla riforma del bicameralismo. Insomma, tutti provvedimenti su cui la tensione interna ai Dem è sufficientemente alta. Di qui l'intenzione del segretario-premier ad un "rilancio", secondo l'espressio-

### Minacce a Orlando: Consiglio Forense: "Atto che colpisce tutti"

ROMA - "Un atto deplorabile che colpisce tutto il Paese": così il Consiglio Nazionale Forense esprime solidarietà al ministro Guardasigilli Andrea Orlando per le minacce ricevute.

"In attesa dei dovuti accertamenti - è detto in una nota - colpisce che tali episodi di violenza che investono il Guardasigilli, e non solo, riguardino il settore della Giustizia in un momento nel quale si stanno ponendo le basi per riforme importanti". "Il Cnf ribadisce il suo impegno alla collaborazione per le riforme, deplorando fermamente ogni percorso di ricatto e di violenza che colpisce, insieme al Ministro, tutto il Paese".

ne da lui usata con gli uomini a lui vicini.

Ieri una prima buona notizia è giunta dalla riunione dei deputati, dove Stefano Fassina, pur confermando le critiche alla legge di stabilità ha assicurato il sì della minoranza al provvedimento. Anche in Senato sul Jobs Act, la minoranza intende riproporre le proprie richieste, come ha spiegato Federico Fornaro, ma non fino al punto da non votare il testo, con o senza fiducia. Nella trattativa col governo è stato chiesto di ac-

cettare almeno degli ordini del giorno o di assumere verbalmente degli impegni. La posizione più "morbida" dei bersaniani e su Jobs Act è un po' un atto di rispetto verso il presidente della Repubblica Napolitano, più che verso Renzi. Alla luce del giudizio sospeso della commissione Ue sulla manovra, l'approvazione dei documenti di Bilancio senza esagerate fibrillazioni sarebbe per il Capo dello Stato un modo per poi lasciare l'incarico con serenità. La minoranza inten-

de quindi incalzare Renzi su due altre riforme, quella del Bicameralismo e quella elettorale.

Sulla prima la minoranza ha proposto emendamenti con modifiche non gradite da Forza Italia (in Senato andrebbero i rappresentanti delle Giunte regionali e non dei Consigli), mentre sull'Italicum (con Vannino Chiti e Miguel Gotor) ha chiesto che le nuove norme entrino in vigore dopo l'approvazione del bicameralismo e non subito. Ma oltre al fronte parlamentare c'è anche quello interno del partito. Davide Zoggia ha infatti annunciato che lunedì chiederà di "interpellare la base" con un "referendum tra i militanti sulle politiche del governo", dato che esse con coincidono con il programma con cui il Pd si è presentato alle politiche del 2013. Sarebbe una specie di congresso sotto altre forme, destinato magari a non essere vinto dalla minoranza ma a certificare una spaccatura anche nella base e non solo tra i dirigenti, dando a questi o una legittimazione interna o l'occasione di una definitiva rottura.

### IL PARTITO INSORGE

## Grillo è 'stanchino', nomina il direttorio

ROMA - La guida del M5s passa ad un 'direttorio' di 5 deputati 'scelti' che affiancheranno Beppe Grillo nella conduzione del movimento per "ripartire con più energia ed entusiasmo". "Il M5s ha bisogno di una struttura di rappresentanza più ampia di quella attuale" annuncia il leader dal Blog che cita Forrest Gump e scherza: "Io, il camper e il blog non bastiamo più. Sono un po' stanchino...".

A coadiuvare il leader nella nuova stagione del "M5s.2" Grillo ("Siamo pronti a costruire il futuro") chiama un gruppo di fedelissimi: Alessandro Di Battista, Luigi Di Maio, Roberto Fico, Carla Ruocco e Carlo Sibilla. Ma vuole anche che la loro 'incoronazione' avvenga dalla rete. Il blog si esprime ed è un plebiscito: il 91,7% dei votanti (oltre 37 mila) dà l'ok ai cinque. L'operazione, che suscita però forti malumori tra i parlamentari già fiaccati dall'improvvisa decisione di espellere Artini e Pinna, è così blindata.

A poco servono, a questo punto, le proteste che in tanti si riservano di esprimere in una riunione che viene in fretta e furia convocata alla Camera. Non sono solo i 'dissidenti', infatti, a non gradire la procedura d'imperio con cui i vertici pentastellati hanno per due giorni consecutivi scavalcato il parere dei parlamentari. Gli stessi 'nominati' si sarebbero trovati in forte imbarazzo per l'improvvisa sterzata: qualcuno racconta di un Luigi Di Maio con le mani tra i capelli quando ha saputo dell'annuncio sul blog che avviava la consultazione anche sul suo nome. Anche la base, che poi voterà per il Sì, apprezza il merito ma contesta il metodo:

"E' questa la democrazia diretta di cui ci vantavamo?" si lamentano in tanti. E' la linea che lascia interdetti anche tanti parlamentari sempre ultraortodossi. Per l'area, sempre più vasta, di scontenti però la 'doppietta' espulsioni-direttorio suona come una sfida all'ultimo sangue. Ferdinando Alberti e Daniele Pesco arrivano a minacciare le dimissioni in caso di vittoria dei Sì. Patrizia Terzoni lancia un appello ai 5 nominati affinché prendano "posizione contro questo comunicato. Se vince il Sì diventeremo un partito ed io non voglio far parte di un partito!".

Tiziana Ciprini, ribattezzata la "Generalesa" dai suoi colleghi per la pervicacia con cui difende il metodo 5 Stelle, è furibonda: si scaglia contro "svolta del cancellino -ex predellino- di Bibbiona" e, conscia delle conseguenze che potrebbe avere il suo mettersi di traverso, si firma su Fb: la "vostra deadwomanwalking Tiziana Ciprini, sui tacchi sempre. Sbatte i tacchi mai". Vota quindi No come pure Giulia Sarti: "Nulla da eccipire sulla scelta ma il metodo per arrivarci non può essere questo". Anche Tancredi Turco prende atto della forzatura: "Un direttorio scelto in questo modo non va bene. Ora basta errori".

Regolamento alla mano molti eletti contestano la decisione di bypassare l'assemblea parlamentare per la decisione sulle espulsioni e ironizzano sul 'Non Statuto' del M5s che a proposito dell'organizzazione del Movimento recita: "...senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi".

### DALLA PRIMA PAGINA

## Il petrolio crolla...

La decisione, del resto, non avvantaggia neanche la Russia, malgrado le dichiarazioni distensive di Vladimir Putin, che l'ha definita "conveniente": prova ne sono l'andamento della Borsa di Mosca, con l'indice in dollari Rts che crolla del 3,2% ai minimi dal 2009, l'indebolimento del rublo, sceso a un nuovo record negativo nei confronti del dollaro, e la debacle di Rosneft, che tra sanzioni e Opec ha perso il 38% di capitalizzazione da inizio anno. Ma il contraccolpo è forte per tutti i titoli petroliferi.

Particolarmente colpita, a Piazza Affari, è la Saipem, che ha perso il 5,42%, complicando un po' i piani dell'Eni,

che da tempo ha deciso di metterla sul mercato perché non più strategica. A livello europeo l'indice di settore dei titoli energetici è crollato del 3,47%, con i tonfi di colossi come Total, Bp, Royal Dutch Shell e soprattutto Statoil, che è arrivata a perdere il 10% malgrado rassicurazioni sulla tenuta dei dividendi.

La decisione dell'Opec, e i suoi riflessi sul mercato petrolifero, preoccupano anche il governo del presidente Nicolás Maduro e, con molta probabilità, obbligherà ad una accelerazione nella presa di decisioni in materia energetica. In primis, l'incremento del prezzo della benzina, portandolo ad un livello che permetta

di pagare almeno i costi di produzione. Oggigiorno, la benzina, in Venezuela, è un prodotto sussidiato: il suo prezzo è di gran lunga inferiore a quello di un caffè. Stando a voci di corridoio il governo, pur sostenendo che il paese è in condizione di affrontare i momenti difficili che si avvicinano, studia altri provvedimenti come, ad esempio, una massiccia svalutazione che gli esperti considerano imminente. L'annuncio dovrebbe avvenire immediatamente dopo le festività natalizie. La svalutazione della moneta, stando sempre agli esperti, provocherà l'inasprimento dell'inflazione e aggraverebbe la crisi di approvvigionamento che il paese già soffre.

## NIGERIA

## Massacro nella moschea ostile ai Boko Haram

Rossella Benevenia

ROMA. - Una moschea nella più grande città nel nord della Nigeria, centinaia di fedeli, la preghiera del venerdì iniziata da poco. Due kamikaze si fanno saltare in aria quasi simultaneamente nel cortile e un'altra esplosione devasta una strada laterale. Poi le raffiche dei Kalashnikov falciavano i fedeli terrorizzati che fuggono o cercano un riparo. L'ennesima carneficina di civili inermi ad opera degli integralisti islamici Boko Haram (120 morti, 270 feriti è l'ultimo bilancio) è stata compiuta nella Grande Moschea di Kano, quella dove proprio la scorsa settimana l'emiro Sanusi Lamido Sanusi aveva rivolto un appello alla popolazione di tutto il nord del Paese, chiedendo alla gente di prendere le armi contro i terroristi dell'organizzazione Boko Haram. Un appello importante, di grande rilievo, visto che arrivava da uno dei dignitari musulmani più influenti della Nigeria, un Paese di 170 milioni di abitanti di cui circa 80 milioni musulmani, residenti soprattutto nel nord. L'emiro di Kano è ufficialmente il secondo responsabile musulmano più importante in Nigeria dopo l'emiro di Sokoto, che è considerato il leader di tutti i nigeriani di fede islamica. Nominato emiro quest'anno dopo la controversa decisione del presidente Goodluck Jonathan di sollevarlo dall'incarico di responsabile della Banca centrale nigeriana, Sanusi Lamido Sanusi ha deciso di prendere posizione contro i Boko Haram dopo che negli ultimi dieci giorni quasi quotidianamente i fanatici del terrore hanno ammazzato quasi 300 persone in villaggi, scuole, chiese e moschee, mercati, stazioni di autobus, caserme e edifici governativi. "Questa gente (i Boko Haram) quando attacca uccide tutti, giovani, donne, vecchi e bambini. Rapisce le ragazze per renderle schiave - aveva detto l'emiro - Voi dovete essere forti, dovete capire che dovete difendervi da soli. Non dovete aspettare che siano i soldati a proteggervi". La carneficina viene letta da molti osservatori come l'evidente ritorsione al discorso dell'emiro, al suo richiamo a non arrendersi al terrore e alla violenza, a organizzarsi e a reagire dato che l'esercito regolare, pur presente in forze nella zona da mesi, non è finora riuscito neppure a porre un freno alle sanguinose scorrerie degli integralisti islamici. Che, tra l'altro, nell'area hanno anche proclamato un Califfato sull'onda di quello instaurato dall'Isis (Stato islamico) di Abu Bakr al-Baghdadi in Siria e Iraq. La città di Kano, con i suoi 10 milioni di abitanti, è stata spesso teatro di sanguinosi attacchi. Il più spettacolare, nel gennaio 2012, aveva ucciso 185 persone. Un giornalista della France Presse ha riferito di aver contato, in un obitorio della città, 92 corpi. In precedenza soccorritori e medici di vari ospedali avevano affermato di aver "ricevuto" almeno 64 persone decedute e 126 feriti, molti in condizioni gravissime. In serata il bilancio si è ulteriormente aggravato. Qualcosa di nuovo, dopo la strage, è comunque successo. Dei circa 15 miliziani che hanno sparato sui fedeli in fuga, almeno quattro sono stati catturati dalla folla mentre a loro volta cercavano di allontanarsi. E sono stati linciati. Degli altri si sono perse le tracce.

*"Formulo i voti più sinceri perché la Turchia, ponte naturale tra due Continenti, sia non soltanto un crocevia di cammini, ma anche un luogo di incontro, di dialogo e di convivenza serena tra gli uomini e donne di buona volontà di ogni cultura, etnia e religione", ha scritto il Papa nel Libro d'Oro al Mausoleo di Ataturk*



# Papa: fermare l'Isis Unità delle fedi contro il fanatismo

Fausto Gasparoni

## AGRICOLTURA

### Trenta paesi firmano La Dichiarazione di Palermo

Simona Licandro

PALERMO. - Anche i delegati Israele e Palestina, seduti allo stesso tavolo, hanno sottoscritto la "Dichiarazione di Palermo", il documento, firmato dai trenta Paesi che hanno partecipato alla Conferenza agricola euromediterranea, incontro internazionale sull'agricoltura e la pesca che si è svolto al castello Utveggi, a Palermo. L'appuntamento, che rientra nell'ambito del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea e ha visto la partecipazione di ministri dell'Europa e dell'area Med, tra cui l'italiano Maurizio Martina. I paesi hanno adottato un documento che prevede la promozione della crescita nelle aree rurali dell'innovazione, e la ricerca e lo scambio di esperienze per lo sviluppo dell'agricoltura, per la lotta agli sprechi, per prendere misure adeguate ai cambiamenti climatici e per la promozione della dieta mediterranea. Nel documento si sottolinea come il 2015 sarà un anno cruciale per l'agenda internazionale mediterranea, in particolare per la concomitanza di diversi eventi mondiali, tra cui l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile post-2015, l'Expo di Milano sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita", la 21/ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'11/ma riunione sul protocollo di Kyoto che si terrà a Parigi. "Dopo 11 anni - ha detto Martina - abbiamo deciso di chiamare a raccolta trenta Paesi per rimettere al centro le politiche relative allo sviluppo sostenibile, alla crescita e alla cooperazione nel Mediterraneo. Abbiamo avuto un importante confronto con gli altri Stati per ribadire l'importanza di una strategia globale che si occupi, da subito, del tema mondiale della sicurezza alimentare. Nel Mediterraneo il sistema agroalimentare conserva ancora un importante ruolo all'interno del contesto economico-occupazionale dei paesi. Dobbiamo fare di più e cercare di mettere in condizioni i giovani di trovare spazio in questo settore perché sono loro la nostra scommessa ed il nostro futuro". La Dichiarazione di Palermo ribadisce inoltre come l'agricoltura possa contribuire alla crescita inclusiva. Gli obiettivi da raggiungere consistono in una migliore sostenibilità ambientale, nella lotta contro la povertà e l'esclusione, in una maggiore stabilità politica nella zona del Mediterraneo e nella lotta contro le migrazioni forzate. "Se i Paesi del Mediterraneo - ha detto il direttore generale della Fao, José Graziano da Silva, nel suo intervento alla Conferenza euro-mediterranea - vogliono arginare la marea di migrazione forzata e la sofferenza umana a essa connessa, dovrebbero mettere lo sviluppo agricolo, alimentare e rurale al centro della cooperazione nella regione". Il direttore generale della Fao ha, infatti, sottolineato lo stretto rapporto tra agricoltura e migrazione e l'importanza di investire nello sviluppo rurale. "Abbiamo bisogno di trovare alternative - ha spiegato - per incrementare gli incentivi per i giovani a impegnarsi in attività rurali, in agricoltura, nell'allevamento del bestiame, nella pesca e nell'acquacoltura nei propri paesi e comunità". A questo proposito il ministro Martina ha ricordato il piano presentato dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini. "Un progetto - ha spiegato - molto importante sul fronte della ricerca che permette di mettere in rete le università euromediterranee. Un altro piano, che verrà presentato dall'Italia all'Ue, coinvolge la Banca europea degli investimenti per sovvenzioni all'imprenditoria giovanile".

della pace" e rimarcando che "non possiamo rassegnarci alla continuazione dei conflitti". Bergoglio ha sollecitato, con il "dialogo interreligioso e in-

terculturale", a "bandire ogni forma di fondamentalismo e di terrorismo, che umilia gravemente la dignità di tutti gli uomini e strumentalizza la reli-

gione". Occorre "contrapporre al fanatismo e al fondamentalismo, alle fobie irrazionali che incoraggiano incomprensioni e discriminazioni, la solidarietà di tutti i credenti", sulla base del "rispetto della vita umana" e della libertà religiosa. Nei vicini Iraq e Siria, per il Pontefice, vengono violate "le più elementari leggi umanitarie nei confronti dei prigionieri e di interi gruppi etnici", ci sono "gravi persecuzioni ai danni di gruppi minoritari, specialmente - ma non solo - i cristiani e gli yazidi". La Turchia va aiutata dalla comunità internazionale per la sua ospitalità ai profughi. E se per il Papa "è lecito fermare l'aggressore ingiusto", nel quadro del diritto internazionale, "non si può affidare la risoluzione del problema alla sola risposta militare": occorre "un impegno comune", che destini le risorse non agli armamenti ma alla lotta alla povertà. Tesi in linea con quelle espresse dalla Santa Sede, anche dal card. Parolin all'Onu, che per la lotta all'Isis aveva parlato di "uso proporzionato della forza", e comunque in un quadro "multilaterale". Da parte sua, il presidente Erdogan ha espresso "preoccupazione per la rapida crescita dell'islamofobia", facendo appello a musulmani e cristiani perché lottino insieme per arginarla. Per il presidente turco, inoltre, la comunità internazionale usa "due pesi e due misure" sul terrorismo: oltre a quello islamico esiste infatti un "terrorismo di Stato", che riguarda il regime siriano di Bashar al-Assad e Israele. Tenendo ferma la barra della collaborazione tra le diverse fedi contro i conflitti, nell'incontro al Diyanet col presidente degli Affari religiosi, Mehmet Gormez, il Papa - dopo aver proclamato "la più forte condanna" per "la violenza che cerca una giustificazione religiosa" - ha usato anche un'espressione molto intensa: "Noi, musulmani e cristiani", ha detto elencando i tanti valori comuni, prima di sottolineare che "ogni iniziativa di dialogo autentico è segno di speranza per un mondo che ha tanto bisogno di pace". Oggi il Papa vola a Istanbul, dove, oltre agli incontri col Patriarcato ortodosso e la piccola comunità cattolica, visiterà la Moschea Blu.





*Si è appena svolto il sorteggio della Coppa America Cile 2015, e così abbiamo voluto conoscere l'opinione di Maurizio Lazzaro, la mano destra dell'allenatore della vinotinto Sanvicente*

## Il nostro obiettivo è disputare una coppa di alto livello

Fioravante De Simone

CARACAS - Ora non resta che aspettare giugno. A Viña del Mar, una delle otto città cilene che ospiteranno la Coppa America 2015, sono stati sorteggiati i gironi della prossima edizione del torneo. Dopo l'inevitabile presentazione della mascotte, una volpe delle Ande il cui nome sarà deciso da un sondaggio (Zincha, Andi e Kul le opzioni disponibili).

Elias Figueroa, Leonardo Rodríguez, Ivan Zamorano e Carlos Gamarrà sono state le vecchie glorie sudamericane prescelte per infilare le mani nei bussolotti: il destino ha deciso per la vinotinto un girone con Colombia (14 giugno 2015), Perù (18 giugno) e Brasile (21 giugno).

Per conoscere al meglio le chance della Vinotinto, abbiamo contattato telefonicamente, Maurizio Lazzaro, la mano destra di Mister Sanvicente.

"Prima di conoscere il nome delle nostre avversarie, sapevamo che ci saremo sfidati con delle squadre forti. - spiega il tecnico di origini italiane, aggiungendo - Da ricordare che il girone Conmebol è uno dei più impegnativi a livello mondiale. Infatti siamo stati inseriti in un girone con Colombia, Perù e Brasile. Nazionali non facili."

La Vinotinto esordirà il 14 giugno del 2015, nello stadio "El teniente" della città di Rancagua contro la Colombia. Contro i "cafeteros" il Venezuela ha disputato 6 gare nella Coppa America con un bilancio di un pareggio e cinque sconfitte. I giocatori 'creoli' hanno sfondato in due occasioni la porta avversaria e ne hanno subito 11. L'unico pareggio risale al 1979: in una gara disputata nella città di San Cristobal, il Venezuela riuscì a fermare sullo 0-0 la Colombia.

"La Colombia è una nazionale che

ha avuto una crescita formidabile, lo ha dimostrato sia nelle qualificazioni che nel mondiale che si è disputato quest'anno in Brasile. Ha degli ottimi giocatori che giocano da titolari in importanti squadre a livello europeo. Durante la competizione dimostreranno tutto il lavoro svolto durante il ciclo del mondiale" commenta Lazzaro. Tre giorni dopo la sfida contro la Colombia, il Venezuela sarà impegnato contro il Perù. Lo scenario sarà l'"Elias Figueroa Brander" della città di Valparaíso. Contro gli 'incas' il bilancio è più favorevole ai 'creoli' con un bottino di una vittoria, un pari e quattro sconfitte. Gli arieti vinotinto hanno segnato sei gol e i portieri venezuelani hanno incassato 15 reti.

La vittoria vinotinto è arrivata durante la Coppa America del 2007, quando il Venezuela ospitò la competizione. Nella città di San Cristobal, i ragazzi di Páez (allora allenatore della nazionale), sconfissero con uno score di 2-0 gli 'incas'. Il pari, risale all'edizione del 1989, allora si giocò in Brasile e finì 1-1. "E' vero che la nazionale peruviana non ha partecipato alla Coppa del Mondo, ma sappiamo che da un po' di tempo si sta ristrutturando per centrare l'obiettivo di tornare al mondiale. Sicuramente farà una bella Coppa America e non sarà facile la sfida contro di loro" afferma il tecnico di origine italiana.

Infine, la terza gara della fase a gironi sarà nientemeno che contro il Brasile. A fare da cornice alla sfida con il verdeoro sarà lo stadio Monumental di Santiago. Contro la 'canarinha', la vinotinto ha nel suo palmares un pari e cinque sconfitte. Segnando un gol e subendone ben 25. L'unico pari, è stato ottenuto nella passata edizione

della Coppa America disputata in Argentina: lì la difesa criolla bloccò sullo 0-0 il Brasile.

"Il Brasile è una delle squadre più blasonate a livello mondiale. Affrontarla non è mai facile basta vedere il suo palmares" racconta Lazzaro.

Nel torneo della Coppa America si qualificano ai quarti di finale le prime e seconde classificate, più le due migliori terze, che a differenza delle scorse edizioni non potranno però incontrare squadre già affrontate nella prima fase.

"Non vogliamo illudere nessuno dicendo che vinceremo la Coppa America. - spiega la mano destra di Sanvicente, aggiungendo - La nostra meta è fare una bella coppa, che ci servirà come preparazione per le qualificazioni per il mondiale. Fin dal primo giorno, il nostro obiettivo dichiarato è quello di staccare il pass per Russia 2018.

La vinotinto cercherà di disputare alcune partite di preparazione in vista del torneo continentale, ma tutto dipenderà dal calendario Fifa.

"Cercheremo di disputare gare che ci aiutino a migliorare il tasso tecnico, anche per correggere gli errori commessi nelle amichevoli disputate quest'anno. Ma se i test si disputeranno fuori dalle date Fifa, sfortunatamente dovremo fare a meno di alcuni nostri pezzi da novanta. Comunque vada ci servirà per calibrare schemi e testare nuovi giocatori" conclude l'assistente tecnico di Sanvicente

C'è tempo fino all'11 maggio 2015 per presentare una prima lista di 30 giocatori; entro il 1° giugno, invece, la lista definitiva dei 23, dove sicuramente ci saranno protagonisti italo-venezuelani.

### CIV-BARINAS

## Santo Domingo, Inaca e Prosein salutano il torneo, in vetta tutto da decidere

CARACAS - Continua la girandola di emozioni nel 'Torneo de Futbol Sala Mixto' che si sta disputando nel Centro Italo Venezolano di Barinas. Dopo tre settimane di competizione il torneo emette i primi verdetti: Inversiones Santo Domingo, Inaca e Prosein non hanno più possibilità di superare la fase a gironi.

**Su Material strappazza il Prosein.** I campioni in carica tirano fuori la classe e con un pesante 10-5 battono il Prosein. Questo risultato tiene in corsa il quintetto del 'Su Material', ma a sua volta condanna la formazione della ceramica escludendola dai playoff. Per i campioni in carica poker di Paladino (2',3',6' e 40') che arriva a quota 9 gol.

**Vittoria all'ultimo respiro per Inversiones Maranello.** Quella tra Inaca e Inversiones Maranello è stata senza dubbio una delle gare più emozionanti del torneo. Una vittoria per 3-2 ma sofferta, quella dei 'motoristici', arrivata solo nei minuti finali contro una Inaca che ha lottato fino alla fine per portare a casa un prezioso pareggio e perché no, la vittoria. Gol ed emozioni in avvio: al 6' Inaca in vantaggio con un gol di Rinaldi. Passano tre minuti e Maranello pareggia grazie ad un gol di Azan. I 'motoristici' si portano sul 2-1 con La Cruz, dopo tre giri di lancette nuovi parì, a scrivere il suo nome sul tabellino è Del Rosario. Decide al 40' un guizzo di Carlo Vicente.

**Vittoria facile per l'Umbertiana.** I 'rossoblù' non hanno problemi per superare l'ostacolo D'Bufala, successo per 6-2. Grazie a questa vittoria, l'Umbertiana allunga la sua striscia vincente portandola a 4 gare consecutive senza ko.

**Mango Center asfalta l'Inversiones Santo Domingo.** Non c'è storia nel match che vede impegnati Mango Center ed Inversiones Santo Domingo, risultato finale di 10-5 per la squadra della frutta. Al Santo Domingo non è bastato il 2-0 (doppietta di Javier Vignola), per poi arrendersi sotto i colpi di Ronald Corrales (autore di una cinquina: 7',10',26',30' e 32') e compagni.

**Maranello sogna i playoff.** L'Inversiones Maranello dopo un avvio altalenante vede avvicinarsi l'obiettivo playoff, tutto questo grazie al successo ottenuto contro il Prosein. Per i motoristici hanno scritto il proprio nome sul tabellone luminoso: Abu Chami (1'), Rafael La Cruz (2'), Miguel Genem (6' e 25'), Giancarlo Zampino (31') e Gianfranco Novara (34'). Per gli sconfitti troviamo le doppiette di: Jesus Vrila (28' e 32') e Hernando Melo (35' e 37').








**Una cinquina di De Meo fa volare i bufali.** Lacteos D'Bufala ha ottenuto un'importante vittoria (10-4) contro il Santo Domingo. Per i vincitori è salito in cattedra De Meo, che ha messo a segno una cinquina (10', 12', 29', 34' e 37'). Per i latticini hanno arrotondato il risultato: Roa (25'), lopiparo (14' e 40') e Al Hanawi (8' e 23').

**Inaca vende cara la pelle contro i Lacteos.** L'Inaca nonostante non abbia più chance di approdare ai playoff ha dato filo da torcere a Lacteos D'Bufala. Per la compagine dei latticini nuovamente la stella è De Meo, questa volta con una tripletta (5', 19' e 23'). Per i bufali hanno lasciato il segno Gangi (9'), Roa (15') e Hanawi (16' e 35'). Per gli sconfitti i marcatori sono stati: Ruggiero (3' e 37'), Rinaldi (30 e 32') e Domenico de Meo (25' e 27').

**Su Material si aggiudica il match clou contro il Maranello.** La sfida al vertice tra Su Material e Maranello si conclude con la vittoria dei campioni in carica per 7-5. Grazie a questa vittoria, Su Material si piazza al secondo posto della classifica generale con 12 punti. Per i campioni in carica, decisiva sarà la sfida di giovedì prossimo contro il fanalino di cosa dell'Inaca. Mentre il Maranello sarà impegnato nel big match contro l'Umbertiana, che è in piena corsa per i playoff.

Dopo la terza settimana di competizione la classifica è la seguente: Lacteos D'Bufala 13 punti (6 gare disputate), Su Material 12 (6), Umbertiana 12 (5), Inversiones Maranello 10 (6), Mango Center 9 (6), Inversiones Santo Domingo 6 (7), Inaca 4 (6) e Prosein 4 (6). In un finale che si preannuncia da thrilling si sfideranno: Prosein-Lacteos D'Bufala (lunedì alle 19:00), Umbertiana-Inversiones Maranello (lunedì alle 20:00), Umbertiana-Mango Center (martedì alle 19:00) e Inaca-Su Material (martedì 20:00).

FDS

L'agenda sportiva	Sabato 29 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 30 -Baseball, Giornata della LVBP	Lunedì 01 -Baseball, LVBP Home-Run derby	Martedì 02 -Baseball, All-Star game della LVBP -Calcio, Coppa Italia quarto turno	Mercoledì 03 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Coppa Italia quarto turno	Giovedì 04 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Coppa Italia quarto turno
						



# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



10 | sábado 29 noviembre 2014

## Innsbruck se viste de Navidad

AUSTRIA- Con la llegada de la Navidad la ciudad y la montaña se fusionan, aún más, en Innsbruck: las cumbres nevadas que la enmarcan parecen tocar las doradas tejas del Tejadillo de Oro, el aire se llena de música navideña y los seis mercadillos de Navidad de la ciudad crean un ambiente urbano-alpino prenavideño único.

El mercadillo de Navidad en el casco antiguo de Innsbruck se cuenta entre los más bonitos y románticos de la zona alpina. Entre el 15 de noviembre y el 23 de diciembre, los numerosos puestos situados alrededor de un enorme árbol de Navidad venden los típicos adornos de Navidad de la zona alpina, artesanía tirolesa, velas, así como galletas y pasteles navideños. Es un lugar de encuentro que invita a pasear, a comprar, a degustar un vasito de vino caliente acompañado por un dulce. Es uno de los seis repartidos por la ciudad que hay que ir descubriendo uno a uno. No hay que perderse en ningún caso una visita al mundo mágico de Navidad de la pequeña plaza Wiltener Platzl, rodeada de bellas casas históricas, y el pequeño y muy especial, mercadillo navideño de San Nicolás. En Innsbruck hay dos museos imprescindibles para visitar en estas fechas navideñas, uno es el de arte popular de Tirol, que acoge una de las más grandes colecciones de belenes de la zona alpina, situado en el edificio contiguo a la iglesia de la corte. El otro es el de campanas Grassmayr, la fundición que desde hace más de 400 años es responsable del melodioso sonido de campanas que se escucha en más de un centenar de países del mundo.

### El Adviento y fin de Año

En Innsbruck y sus pueblos, la música tiene un papel muy destacado durante el ad-

*Pistas para disfrutar en estas fiestas de la capital de los Alpes, que durante estos días navideños se llena de luces, música y color para parecer, aún más, una ciudad de cuento*



viento. Para comprobarlo nada mejor que apuntarse a alguno de los conciertos de música sacra que programa la bonita iglesia de Götzens en esta época bajo el nombre de "adviento de los sentidos" (8 y 14 de diciembre). Otra opción es asistir al evento más destacado, el concierto de adviento de Tirol (6 y 13 de diciembre 2014) en el Congress Innsbruck.

La fiesta de Fin de Año más grande de Ti-

rol se celebra en las calles de Innsbruck. El casco antiguo, la calle Maria-Theresien-Strasse, la plaza del mercado y el parque Waltherpark, en la parte norte del río Inn, se convierten en telón de fondo para el próximo 31 de diciembre 2014, con música en directo, sorpresas culinarias y un impresionante espectáculo de fuegos artificiales donde más de 5.000 cohetes iluminarán las montañas que rodean la ciudad.

### TALLER

#### "Recetas Navideñas Saludables"



CARACAS- Indiscutiblemente, la Navidad es una de las épocas más esperadas del año. Para muchos, estos días festivos suelen significar celebraciones y momentos especiales en familia. Sin embargo, para otros, estas festividades pueden significar también perder todo el esfuerzo en cuanto a mantener una alimentación saludable se trata.

Por suerte, para aquellas personas que desean disfrutar de unas deliciosas navidades sin tener que dejar de comer los típicos platos decembrinos, se realizará este domingo 7 de diciembre en el Teatro Santa Fe el taller "Recetas Navideñas Saludables" con Sun Ling (@sunessol), autora del libro "100 Tentaciones Saludables" y creadora del estilo "De Fat a Fit" en Instagram.

En este evento de "Recetas Navideñas Saludables", los asistentes podrán aprender cómo realizar distintos platos salados y dulces tradicionales de esta época pero en su versión saludable tales como pan de jamón, bollitos, turrón, torta negra y panettone. Las diferentes preparaciones son aptas para personas intolerantes al azúcar, gluten o que están en regímenes alimenticios especiales, pues utilizan como ingredientes principales harina de arroz, de almendras, de coco y de yuca, chocolate oscuro, frutos secos, leche de almendra, proteína de vainilla, entre otros.

El taller, que empezará a las 9:30 am y culminará alrededor de las 12:30 pm, contará con degustaciones para las personas que asistan y feria de stands saludables abierto a todo público que estarán ofreciendo sus diferentes productos.

A su vez, los participantes recibirán trípticos de recetas de las preparaciones realizadas en vivo durante el taller y podrán llevarse obsequios de los distintos patrocinantes.

### McDONALD'S

#### Presenta su Barquilla Cinnabon

CARACAS- La dulce y delicada canela llega a las barquillas de McDonald'sMR, con una rica combinación del cremoso helado de mantecado de la marca sobre una fina y crujiente galleta sabor a canela exclusiva de Cinnabon, una mezcla irresistible para consentir el paladar.

"La innovación es una de las características de McDonald'sMR, y para esta temporada de fiestas traemos una propuesta de postre inspirada en la oferta de nuestro aliado Cinnabon y sus mundialmente famosos roles de canela", señaló Idania Rodríguez, gerente de Mercadeo de McDonald'sMR.

La exclusiva galleta de la barquilla, dorada y crujiente, tiene un exquisito sabor a canela y la clásica mezcla de helado de mantecado se complementa con una fina capa de canela voreada para "brindar una experiencia única a la que nuestros clientes no se podrán resistir".

La estrategia de McDonald'sMR de crear nuevos helados, unidos a productos tradicionalmente apreciados por los venezolanos como los roles de canela de Cinnabon, forman parte de su promesa de calidad y novedades durante todo el año.

"La versatilidad y el estilo único de nuestro helado nos da la oportunidad de sorprender frecuentemente a nuestros clientes, al mis-



mo tiempo que nos permite fortalecer las relaciones con nuestros proveedores y aliados en una dupla ganadora en sabor, calidad, variedad y originalidad", explicó Rodríguez.



Víctor J. Vargas Irausquín, Presidente de B.O.D, señaló que con este lanzamiento la entidad bancaria busca expandirse en su gama de productos y servicios

## Lanzan la tarjeta de crédito Business para las Pymes

CARACAS- El B.O.D. y American Express anunciaron el lanzamiento de la Tarjeta de Crédito Business Gold American Express® de B.O.D., un producto adaptado a las necesidades del segmento PYMES, que ofrece un financiamiento rotativo a 12 meses de plazo para pagar, seguro para compras, asistencia en caso de emergencia y seguro de viajes, entre otros beneficios.

Esta iniciativa le permite a B.O.D. ampliar su portafolio de productos, y junto a la experiencia de American Express en el segmento comercial, ofrecer una nueva propuesta de valor que se adapta a las necesidades de este segmento, con el respaldo de una de las empresas más prestigiosas y reconocidas del mundo.

El anuncio fue realizado por Víctor J. Vargas Irausquín, Presidente de B.O.D., y Facun-



do Mendez, Vicepresidente de American Express Servicios de la Red Global América Latina y el Caribe, en rueda de prensa en la sede de B.O.D., en Caracas.

Vargas Irausquín comentó que La Tarjeta de Crédito Business Gold American Express® de B.O.D. se posiciona

como la tarjeta de apoyo al sector comercial de pequeñas y medianas empresas, brindando herramientas para el mayor control de los gastos y administración de su negocio. Destacó, así mismo, que "entre los principales beneficios, nuestros clientes contarán con el Seguro de Accidentes en Via-

jes, Compra Protegida y Global Assist Plus®, siendo La Tarjeta Business Gold American Express de B.O.D. un aliado que hará la diferencia".

"Con este importante lanzamiento, el B.O.D. busca expandirse en su gama de productos y servicios, lo que sin duda le permitirá posicionarse como una de las más grandes entidades financieras colocadora de tarjetas de crédito en el país-, agregó Vargas Irausquín."

Por su parte, Facundo Mendez resaltó que American Express es una marca de gran reconocimiento y trayectoria en Venezuela, y este lanzamiento con B.O.D. demuestra la confianza que la marca tiene en el mercado venezolano, introduciendo un producto que servirá de apoyo a las PYMES, acercándoles toda la experiencia que American Express tiene en este segmento.

### NOVEDADES

#### Leonor Giménez de Mendoza homenajeada con el premio Mujer Analítica 2014

La Asociación Civil Mujer y Ciudadanía, representada por su Vicepresidenta, la arquitecta Aixa Armas, y el Centro de Estudios de la Participación Ciudadana, representado por su Director,



Luis Martínez, otorgaron a Leonor Giménez de Mendoza el premio Mujer Analítica 2014, por su dedicación constante a múltiples iniciativas y proyectos para el desarrollo de capacidades de personas, organizaciones y comunidades para la generación de bienestar en Venezuela y por su esfuerzo y apoyo en la participación, consecución de los derechos y visibilidad del trabajo de la mujer en nuestro país.

Leonor Giménez de Mendoza, quien ha sido presidenta de Fundación Empresas Polar desde 1977, como parte de la conmemoración del Día Internacional de la Eliminación de la Violencia contra la Mujer, recibió el galardón en la Universidad Montevía, otorgado por el Comité de Premiación Mujer Analítica 2014.

#### Línea Efectivo Bancaribe ofrece hasta 150% del límite de la tarjeta de crédito

Para satisfacer las necesidades de sus clientes en la época navideña, Bancaribe aumentó el monto que financia a través de Línea Efectivo Bancaribe hasta 150%.

Elena Fernández, VP de Producto de Medios de Pago de Bancaribe afirmó que Línea Efectivo Bancaribe es un producto que permite obtener hasta el 150% de la línea de crédito de su tarjeta de crédito, depositado de forma automática en la Cuenta de Ahorro o Cuenta Corriente Bancaribe del Cliente, con cargo a una línea de crédito paralela y sin afectar el límite de la tarjeta.

Fernández agregó que las solicitudes de Línea Efectivo Bancaribe son de rápida aprobación, siempre y cuando el cliente tenga disponibilidad en su tarjeta o en su línea paralela y cumpla con las condiciones establecidas por el Banco, y explicó que la solicitud puede realizarse por internet, a través de Mi Conexión Bancaribe; y llamando a Mi Contacto Bancaribe a través del 0500-Bancaribe (2262274). Los interesados en solicitar Línea Efectivo Bancaribe podrán consultar un tutorial de cómo hacerlo, en la página web del Banco [www.bancaribe.com.ve](http://www.bancaribe.com.ve).

"En Bancaribe sabemos que en esta época del año las personas necesitan tener dinero contante y sonante en sus bolsillos, por eso aumentamos el monto que nuestros clientes con Tarjeta de Crédito Bancaribe pueden solicitar a través de Línea Efectivo", puntualizó VP de Producto de Medios de Pago Bancaribe.

### ZURICH SEGUROS

## Despide el año con sus aliados estratégicos

CARACAS- Zurich Seguros llevó a cabo este jueves 27 de Noviembre un agasajo para celebrar las fechas decembrinas, compartir y agradecer a colaboradores, aliados estratégicos y medios de comunicación por el apoyo incondicional que prestaron a la empresa durante el año 2014.

"Para Zurich es muy importante retribuirle a los aliados esa confianza que nos han demostrado, por eso festejamos esta noche por un año de éxitos y por un próspero venidero 2015", dijo Oswaldo Quiroga, Director Canal de Distribu-

ción Agentes Independientes y Sucursales de Zurich Venezuela.

Durante el año la aseguradora fortaleció estrategias con el lanzamiento de una campaña publicitaria, donde, bajo el lema "Protege aquello que más amas", presentó una serie de productos y servicios especializados tales como: Zurich Life, Car Protect y Hábitat. Adicionalmente, como todos los años, la corporación cumplió con la iniciativa Paz en las Canchas, uno de los proyectos de responsabilidad social empresarial que emprende la organización, en

donde a través de la práctica deportiva se impulsa el reforzamiento de los valores institucionales de Zurich Seguros.

En Zurich nos cercioramos de emprender iniciativas año tras año, no solo para el sustento en innovación de servicios de la corporación, si no para fortalecer el compromiso que tenemos con el país y las comunidades, resaltó Quiroga. Además, mencionó la importancia de la firma en ofrecer el mejor servicio y alternativas de seguros a todos los afiliados y futuros usuarios.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel  
Las Américas

**Salas de Conferencia**  
(Con conexión inalámbrica a Internet)  
(Servicio de Fax)  
**Centro de Negocios**  
**Sistema de Seguridad**  
**Conexión Wi-Fi**  
**Servicio de Taxi**



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)